

# INSIEME PER UN SERVIZIO SANITARIO A DIMENSIONE DEI CITTADINI



## CARO CITTADINO,

**Vogliono togliervi il vostro medico di fiducia.**

Perché ? Perché siamo l'**ultimo argine alla privatizzazione del sistema sanitario nazionale.**

Come Voi, anche noi medici di famiglia siamo stanchi e preoccupati. La situazione della sanità pubblica è ormai insostenibile e **il diritto alla salute sembra un privilegio riservato a pochi.**

**Le liste d'attesa** per una prestazione sanitaria **sono diventate insostenibili** e troppo spesso siete costretti a **pagare di tasca vostra per farmaci o esami** che un tempo erano a carico del sistema sanitario. Mentre i costi per i cittadini aumentano, **i fondi destinati alla sanità pubblica sono dirottati verso strutture private, ospedali e farmacie**, lasciando i medici di famiglia a fronteggiare in solitaria i problemi dei pazienti.

Non ci ascoltano, eppure abbiamo tante proposte e soluzioni:

- **ESAMI DI PRIMO LIVELLO DAL MEDICO DI FAMIGLIA:**

**Da tempo chiediamo esami di primo livello direttamente nei nostri studi**, senza ulteriori costi: **spirometria, ECG, monitoraggio 24h della pressione arteriosa, tamponi, ecografie, etc.** Quanto potremmo alleggerire il sistema e **sfoltire le liste d'attesa ?**

I fondi sono già stanziati, **eppure non ci permettono di partire**, preferendo dirottare le prestazioni (a pagamento!) su privati e farmacie.

- **LAVORO IN TEAM:**

Vorremmo **estendere l'organizzazione delle Unità di Cure Primarie (UCP)**, con un medico presente dalle 10 alle 19 dal lunedì al venerdì per le urgenze fuori orario di ricevimento, **a tutti i medici di famiglia del Lazio, cosa che ora non è e non ci è permessa.** Una risposta strutturata per **ridurre gli accessi al Pronto Soccorso.**

- **INVESTIMENTI SUL TERRITORIO:**

Vorremmo **investimenti reali sulla qualità dell'assistenza:** ad oggi, il finanziamento per la presa in carico globale del paziente **al di fuori dell'ospedale è di 3,51 euro al mese (!!!)**, mentre per un ricovero ospedaliero vengono spesi migliaia di euro. **Hanno dato alla tua salute il valore di una colazione al bar.**

- **SBUROCRATIZZAZIONE:**

Vorremmo una **reale sburocratizzazione**: prescrizioni, certificazioni, moduli, modelli, codicilli, rimandi... Avrai notato che ormai per qualsiasi cosa sei costretto a contattare il tuo medico per chiedere carte e controcarte. Sono tutti atti poi così necessari oppure restano in piedi per giustificare un obsoleto apparato burocratico? **Lasciateci fare i medici.**

- **VACCINAZIONI:**

Vorremmo **implementare il servizio vaccinale**: come avrete notato al momento possiamo somministrare **solamente i vaccini COVID, antinfluenzali e anti-pneumococco**. Possiamo fare di più: i vaccini per il **fuoco di sant'Antonio (Herpes Zoster)**, il **Papillomavirus (HPV)**, il **virus respiratorio sinciziale e tanti altri** sarebbero sicuramente più accessibili e accettati se fossero somministrati in un ambiente familiare dal vostro medico di fiducia.

**E INVECE REGIONE LAZIO E MINISTERO DELLA SALUTE CHE FANNO ?**

**Accorciano la durata delle prescrizioni** (da un anno a 6 mesi) costringendovi ad un andirivieni per rinnovare le vostre ricette scadute.

**Cambiano il catalogo regionale delle prescrizioni** durante le feste di Natale, per poi farselo sospendere dal TAR, e costringevi a discussioni per le prenotazioni nei CUP.

**Comprano pochi vaccini e li distribuiscono pure male.**

**NON HANNO IL TEMPO DI FARE, MA TROVANO IL TEMPO DI ATTACCARE –** guarda caso – sulla spesa “inappropriata”

**DOVE ??? SUI FARMACI CHE NOI USIAMO PER CURARTI E SULLE PRESTAZIONI PER MIGLIORARE LA TUA SALUTE.**

**Tutto questo solo per prendere i soldi del PNRR** e con la scusa del contratto a 38 ore settimanali ci vorrebbero **trasferire tutti nelle Case di Comunità a fare chissà cosa**, dimenticando che **un vero medico di famiglia** (purtroppo, ma anche per fortuna) **lavora molto più di 38 ore settimanali!!!**

Il saldo netto negativo chi lo pagherà ?

**Te, in qualità e quantità di assistenza.** Vogliono farci fare i dipendenti per poterci controllare meglio, ad esempio per **decidere loro quali farmaci prescrivere e quali no. Quali visite o accertamenti prescriverti e quali no.** Il tutto organizzato con la stessa sapienza e capacità con cui **stanno gestendo le liste d'attesa!**

**È il momento di far sentire la nostra e la vostra voce,**

non si può rimanere in silenzio. Vogliamo un **Sistema Sanitario pubblico che metta al centro le persone, non le logiche di bilancio, non gli interessi dei**

**gruppi privati** che vedono la sanità territoriale come il prossimo affare, e dei **piccoli e grandi ras della politica** locale e nazionale che pensano ai loro bacini elettorali.

Insieme possiamo fare la differenza.

Con determinazione,

**IL TUO MEDICO DI FAMIGLIA**